

COMUNE DI MAIRANO
PROVINCIA DI BRESCIA

Deliberazione N. 03 del 20.01.2012

Verbale di deliberazione della
Giunta Comunale

OGGETTO: **PROTOCOLLO DI LEGALITÀ PER LA TRASPARENZA E LA LEGALITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA – APPROVAZIONE**

L'anno **DUEMILADODICI** addì **VENTI** del mese di **GENNAIO** alle ore **13:30** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1 - LANZONI PIERVINCENZO	Sindaco	PRESENTE
2 - LONGHI RENATO	Assessore	PRESENTE
3 - SBARAINI GIANMARCO	Assessore	PRESENTE
4 - FRITTOLI LUCA	Assessore	ASSENTE
5 - COLOSIO MARCO	Assessore	PRESENTE

TOTALE PRESENTI N. 4

TOTALE ASSENTI N. 1

Partecipa il **Segretario** Sig. DOTT. LO PARCO ANNALISA

Assume la presidenza il **SINDACO** Sig. PIERVINCENZO LANZONI, il quale riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI MAIRANO

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 3 DEL 20.01.2012

In ordine alla regolarità tecnica

Il sottoscritto RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI in riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49 – comma 1° del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in relazione alle proprie competenza esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI
(Annalisa d.ssa Lo Parco)



Oggetto: Protocollo di legalità per la trasparenza e la legalità degli appalti pubblici nei Comuni della Provincia di Brescia – approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

l'art. 48 in materia di competenze della giunta comunale;

l'art. 15 della legge 7 agosto 2000, n. 241 in materia di accordi tra amministrazioni;

PREMESSO che:

Una corretta ed efficace politica di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che si frappongono al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della concorrenza;

Si rende necessario, per gli organi della pubblica amministrazione interessati a evitare tentativi di ingerenza criminale degli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a fronteggiare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose;

La Prefettura - ufficio territoriale del Governo di Brescia si è fatta promotrice presso le amministrazioni comunali di un accordo finalizzato al rafforzamento della collaborazione per prevenire e contrastare possibili fenomeni di infiltrazioni sul territorio, alla tutela dell'economia legate con l'individuazione di strumenti che consentano un proficuo controllo delle attività più vulnerabili alle contaminazioni mafiose, realizzando una costante attività di monitoraggio che tenga conto delle particolari realtà locali;

ESAMINATO il protocollo d'intesa inoltrato dalla Prefettura -- Ufficio territoriale del Governo di Brescia inoltrato con nota protocollo 11523 del 18 novembre 2011, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VALUTATA l'esigenza di incrementare gli sforzi diretti alla diffusione della cultura della legalità a tutela e garanzia dei cittadini, nonché del corretto esplicarsi della libera concorrenza fra operatori economici;

RITENUTO di approvare il suddetto protocollo d'intesa, condividendo le finalità dello stesso;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio affari generali in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49 comma 1 ° del decreto legge 18.08.200 n. 267;

con voti favorevoli unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

1. di **approvare** il protocollo d'intesa denominato *Protocollo di legalità per la trasparenza e la legalità degli appalti pubblici nei comuni della Provincia di Brescia*, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per le motivazioni esposte in premessa;
2. di **demandare** al Sindaco la sottoscrizione del suddetto protocollo.

Successivamente la Giunta, valutata l'urgenza di concludere tempestivamente il procedimento, con separata votazione e con voto unanime favorevole,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Testo Unico sull'ordinamento delle autonomie locali.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di
Brescia*

Rif. Prot. 29379/Gab/2011 del 16 novembre 2011

3 gennaio 2012

COMUNE DI MAIRANO Provincia di Brescia
- 3 GEN. 2012
Prot. N. 33
Titolo Classe

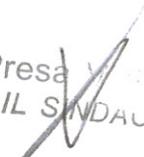
**Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della provincia di
BRESCIA**

**OGGETTO: PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA TRASPARENZA E LA LEGALITA'
DEGLI APPALTI PUBBLICI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.**

Con la presente, la scrivente Prefettura sollecita Codesti Uffici a dare risposta, con la massima, cortese urgenza, alla prefettizia del 16 novembre 2011 afferente l'argomento in oggetto, che ad ogni buon fine allega in copia.

Il funzionario amministrativo

Marta Bossoni

Pres. 
IL SINDACO

BOZZA



Prefettura di Brescia
Uffici territoriali del Governo

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

tra

PREFETTURA – U.T.G. DI BRESCIA

e

i Comuni di:

.....

PREMESSO CHE

- una corretta ed efficace politica di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che si frappongono al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della concorrenza;
- si rende necessario, per gli Organi della Pubblica Amministrazione interessati a evitare tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a fronteggiare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose;
- i firmatari del presente Protocollo intendono rafforzare la collaborazione per prevenire e contrastare possibili fenomeni di infiltrazioni sul territorio, tutelando l'economia legale ed approntando strumenti per consentire un proficuo controllo delle attività più vulnerabili alle contaminazioni mafiose, realizzando una costante attività di monitoraggio, che tenga conto delle particolari realtà locali;
- per conseguire tale obiettivo e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, è necessario attivare un costante scambio di informazioni e aumentare la vigilanza all'interno di ciascun ente
- l'art. 15 della legge 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

RITENUTA

- l'esigenza di incrementare gli sforzi diretti alla diffusione della cultura della legalità a tutela e garanzia dei cittadini, nonché del corretto esplicarsi della libera concorrenza fra gli operatori economici;

BOZZA

1



Prefettura di Brescia
Uffici territoriali del Governo

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

I Comuni firmatari del presente Protocollo si impegnano a porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, in modo da prevenire possibili infiltrazioni della criminalità organizzata negli apparati comunali.

ART. 2

Per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1, i Sindaci convengono, in particolare, di:

- individuare strumenti e metodologie adeguati a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione stessa;
- rafforzare le basi normative, che disciplinano l'azione amministrativa, promuovendo, laddove necessari, l'adozione e la revisione dei regolamenti comunali;
- vigilare affinché nell'assegnazione e nell'esecuzione degli appalti pubblici sia garantito il pieno e incondizionato rispetto della disciplina legislativa in materia di prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa, di tracciabilità dei flussi finanziari, di tutela del lavoro, di regolarità contributiva, fiscale ed assicurativa, nonché di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- porre in essere politiche attive di gestione del personale, che valorizzino la preparazione e l'integrità professionale, nonché tali da assicurare un'adeguata ed effettiva rotazione degli impiegati e dei dirigenti negli uffici per garantire la massima trasparenza nell'attività amministrativa;
- garantire la professionalità, la competenza e l'irrepreensibilità nell'attribuzione degli incarichi, anche attraverso il ricorso a designazioni da parte degli ordini professionali, dei componenti le commissioni edilizie e degli altri organi collegiali, nonché per i mandati di rappresentanza esterna;
- vigilare sul rispetto da parte dei dipendenti comunali del Codice di Comportamento dei Dipendenti degli Enti locali;
- dare impulso alle Polizie locali affinché effettuino un attento monitoraggio del suolo e del sottosuolo per controllare la presenza di cave, discariche, attività di smaltimento rifiuti dove si possano svolgere traffici illeciti;
- segnalare alle Forze di polizia quelle vicende relative ad esercizi pubblici, commerciali e di aziende, che presentino evidenti anomalie rispetto al normale assetto economico di cessione e/o dismissione dei predetti esercizi anche al fine di prevenire il radicarsi di possibili attività estorsive e/o usuarie;
- segnalare alle Forze di Polizia i casi di presumibili, possibili arricchimenti da parte di soggetti potenzialmente vicini alla criminalità organizzata, a seguito di trasformazione



Prefettura di Brescia
Uffici territoriali del Governo

della destinazione urbanistica dei terreni;

- finanziare progetti per la prevenzione sociale con l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza e della qualità della vita sul territorio, in modo da rimuovere eventuali sacche di emarginazione e disagio, che possano valere da bacino per la criminalità organizzata;

- promuovere azioni di educazione alla legalità dirette alla cittadinanza ed ai giovani in particolare;

- assicurare un periodico e costante scambio informativo, in maniera individuale e collettiva, con il Prefetto della provincia di Brescia.

ART. 3

Per raggiungere gli obiettivi del presente Protocollo, i Sindaci, le Forze di Polizia ed il Prefetto di Brescia, personalmente o tramite delegato, manterranno assidui contatti in modo che venga rafforzata l'azione di prevenzione, anche attraverso le tempestive segnalazioni, che perverranno dai/ai Comuni.

Almeno quattro volte all'anno e, comunque in caso di eventi eccezionali, i Sindaci ed il Prefetto di Brescia, si riuniranno in seduta comune per un esame congiunto della situazione della zona e per l'individuazione delle più adeguate strategie preventive.

Brescia,

Il Prefetto di Brescia
(Brassero)

Il Presidente dell'Associazione Comuni Bresciani
(Vezzola)

I Sindaci dei Comuni di

.....
.....
.....

Data _____

DG3.2012

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
DOTT. PIERVINCENZO LANZONI



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. LO PARCO ANNALISA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Responsabile del servizio attesto di aver pubblicato all'Albo pretorio il presente atto in data **- 3 FEB 2012**



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente atto viene pubblicato oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Si dà atto che del presente atto viene data comunicazione in elenco nel giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari. ai sensi dell' art.125 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267.

Mairano,

- 3 FEB 2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. LO PARCO ANNALISA

ESEGUIBILITA' IMMEDIATA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs.

18.8.2000, n. 267.

Mairano,

- 3 FEB 2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. LO PARCO ANNALISA